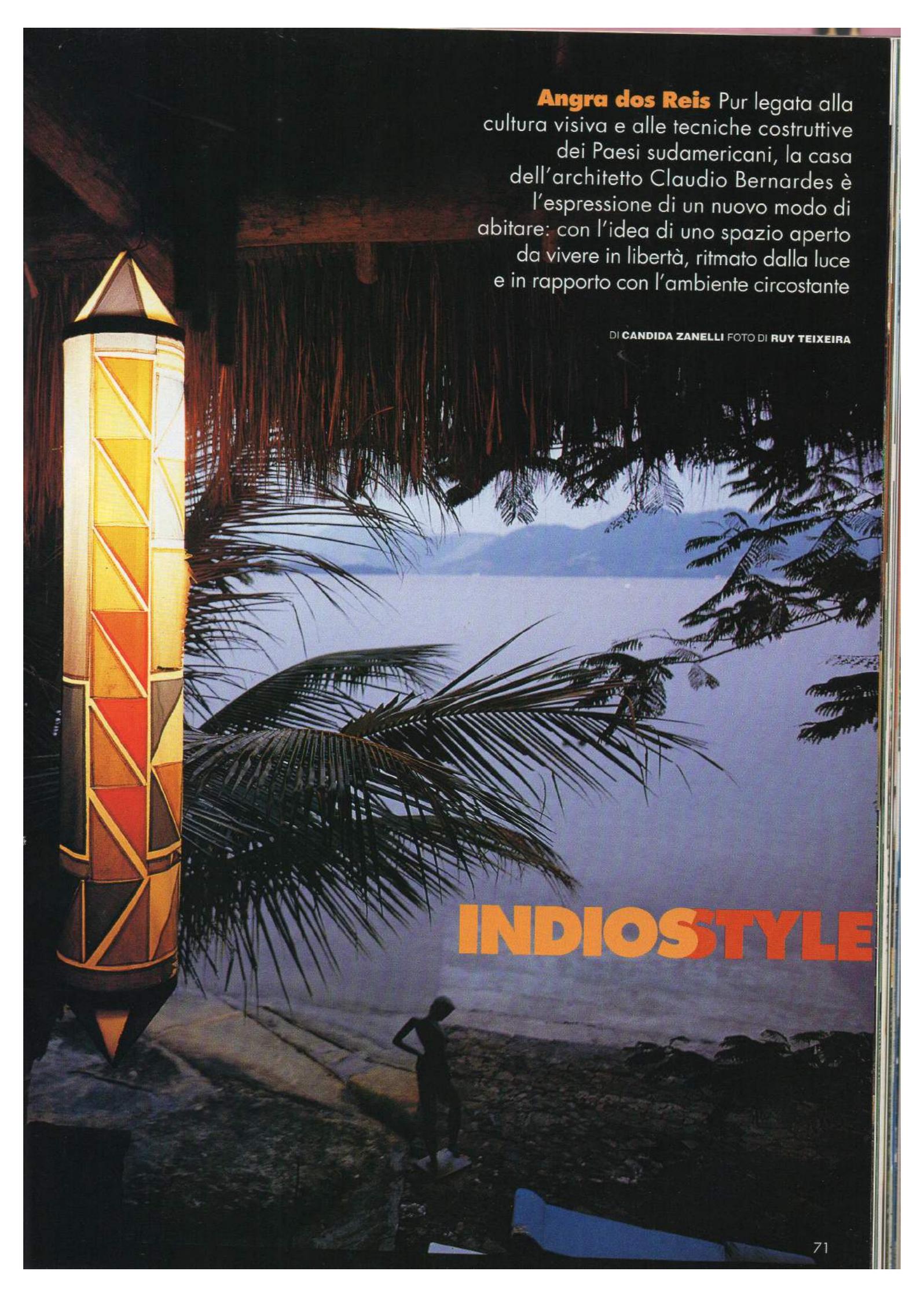


L'interno della casa di Claudio e Isabel Bernardes è concepito come una struttura aperta. A destra, la lampada-scultura di Jorge Dos Anjos con le iso



**Angra dos Reis** Pur legata alla cultura visiva e alle tecniche costruttive dei Paesi sudamericani, la casa dell'architetto Claudio Bernardes è l'espressione di un nuovo modo di abitare: con l'idea di uno spazio aperto da vivere in libertà, ritmato dalla luce e in rapporto con l'ambiente circostante

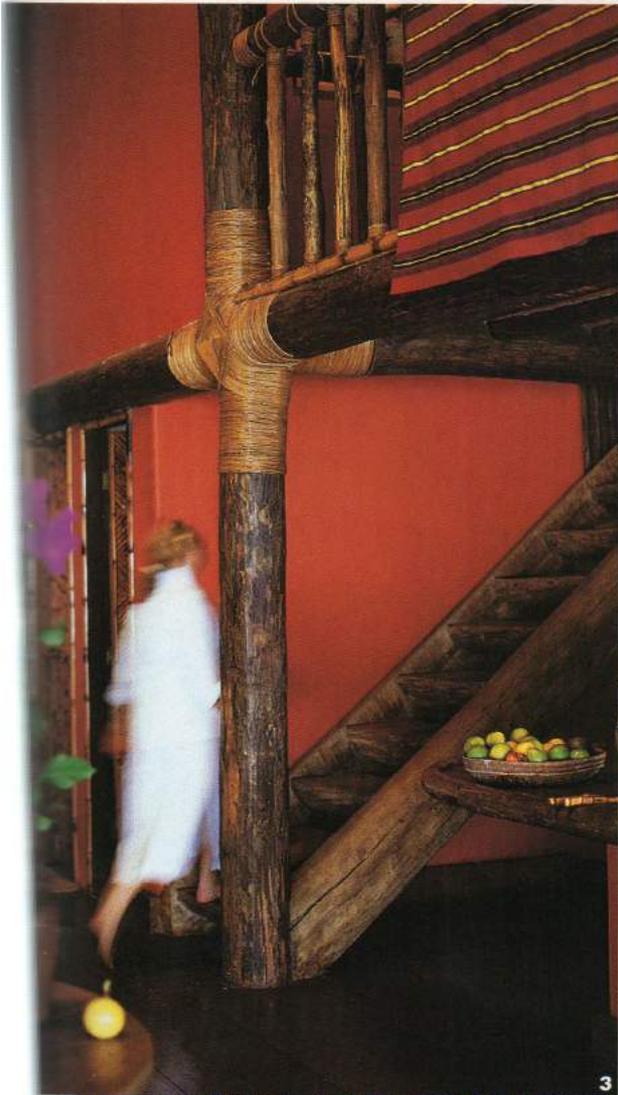
DI CANDIDA ZANELLI FOTO DI RUY TEIXEIRA

**INDIOSSTYLE**



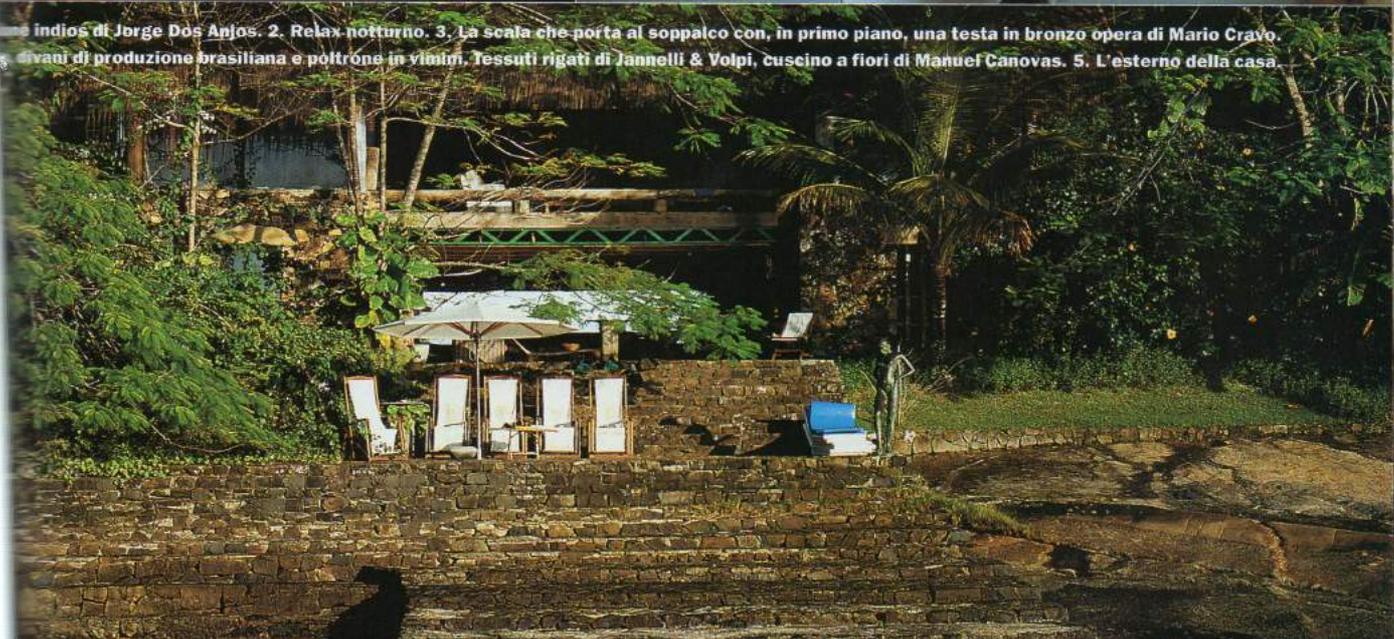
1 2

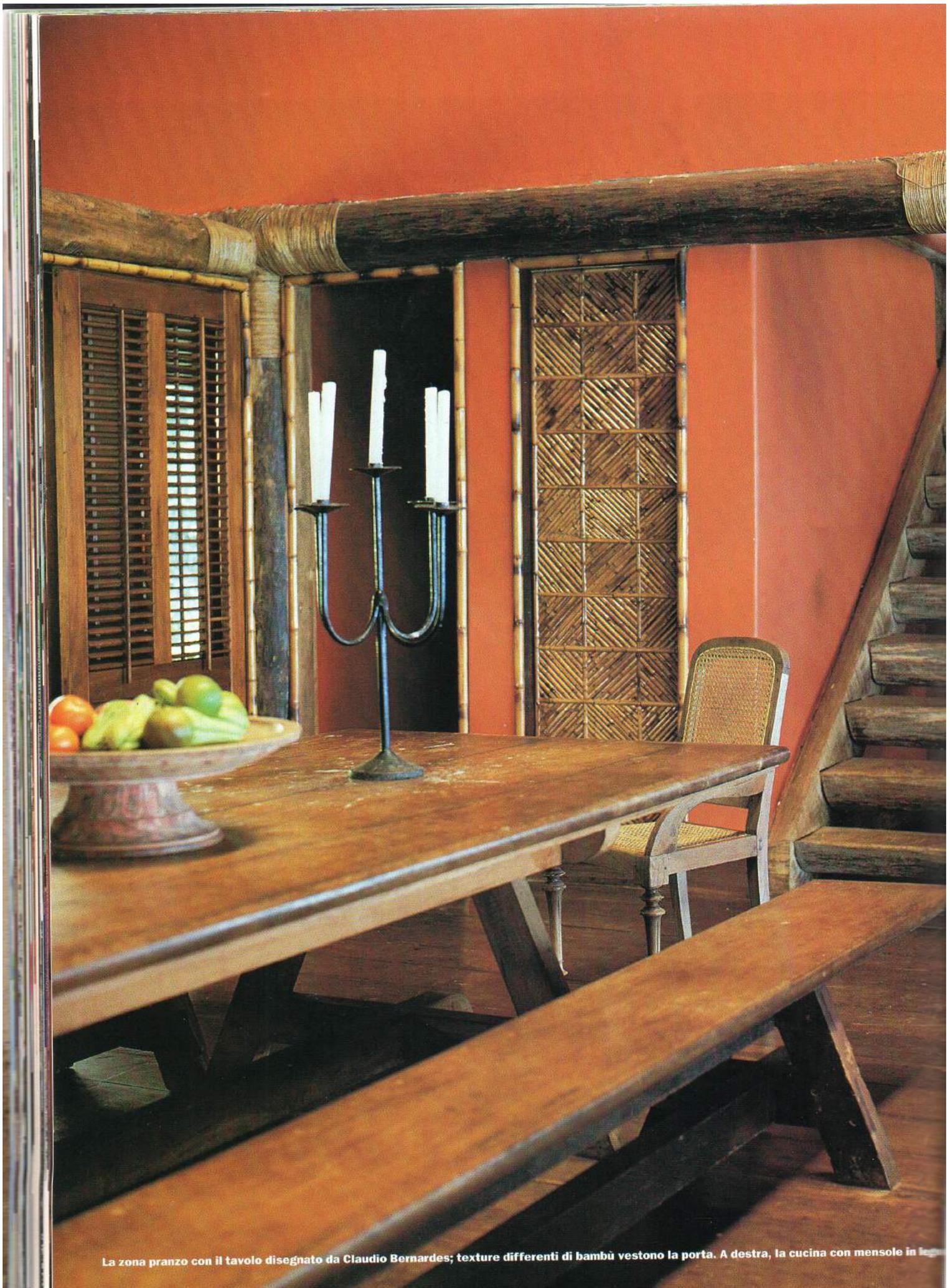
**L**egno, pietra, paglia intrecciata e bambù: sono i materiali preferiti dal progettista Claudio Bernardes, la cui architettura si ispira alle radici culturali un po' indios e un po' stile coloniale della sua terra, il Brasile. Per la casa di Angra dos Reis, dove trascorre le vacanze con la moglie Isabel, ha concepito un progetto a puzzle, dove gli elementi delle due culture si incastrano in modo da formare un insieme armonico. Con il risultato di creare un'atmosfera magica e insieme molto naturale, dove "l'interno è pensato come uno spazio teatrale che cambia con la luce, perché", sostiene, "la casa deve essere una situazione aperta, sempre in movimento". Le strutture in metallo, che sono un tratto caratteristico delle abitazioni urbane da lui progettate, ad Angra dos Reis cedono il passo a grossi tronchi in legno con i quali disegna architetture perfettamente integrate nel paesaggio circostante. Priva di porte, la casa di Claudio e Isabel si articola nel grande soggiorno a piano terreno, aperto sulla cucina e sul patio rivolti verso l'oceano, sul quale si affacciano anche due stanze-salotto collocate al piano superiore. Allo stesso livello, le altre due camere da letto sono schermate tutt'attorno da persiane scorrevoli, pronte a proteggere la privacy. La struttura aperta degli ambienti permette all'aria di circolare liberamente, facendo risuonare le campanelle sospese al soffitto. Nell'arredamento mobili e oggetti di design sono mescolati a materiali e tessuti semplici accostati a pezzi provenienti da Bali, a tappeti thailandesi e cinesi, mentre importanti opere d'arte trovano una collocazione felice accanto a manufatti artigianali del luogo. Claudio Bernardes vuole così esprimere l'idea di una cultura internazionale legata però alle proprie tradizioni. "Il mondo cambia e con esso anche il modo di vivere... Dobbiamo saperlo interpretare mantenendo vivo il rapporto con la nostra cultura originaria". Il prossimo progetto? "Una casa sopra e sotto l'acqua", confida.



3 4

1. La casa indios di Jorge Dos Anjos. 2. Relax notturno. 3. La scala che porta al soppalco con, in primo piano, una testa in bronzo opera di Mario Cravo. 4. Divani di produzione brasiliana e poltrone in vimini. Tessuti rigati di Jannelli & Volpi, cuscino a fiori di Manuel Canovas. 5. L'esterno della casa.





La zona pranzo con il tavolo disegnato da Claudio Bernardes; texture differenti di bambù vestono la porta. A destra, la cucina con mensole in legno

O IN LEGNO

